

Aggregazione del personale, Siulp: «a rischio la sicurezza all'aeroporto d'Abruzzo»

PESCARA. La Polizia di Frontiera di Pescara, che si occupa sia della sicurezza nel porto che nell'aeroporto d'Abruzzo oggetto di un «provvedimento contraddittorio.

Ad emetterlo il dirigente della nona Zona di Frontiera di Bari ma il Siulp Pescara contesta.

Su richiesta del Ministero, infatti, è stata disposta l'aggregazione estiva di personale dell'Ufficio Polizia di Frontiera di Pescara all'aeroporto di Fiumicino e sono state ignorate le richieste di potenziamento d'organico inoltrate da tempo dal dirigente di Pescara, in ragione del consolidato aumento esponenziale estivo del traffico passeggeri nei due ingressi di frontiera.

«In questo modo», denuncia Orazio Colantuno, segretario generale provinciale, «saranno a rischio i livelli di sicurezza dei due principali snodi passeggeri dell'Abruzzo e regioni limitrofe, in particolari quelli da effettuare al porto per il collegamento stagionale con la Crozia».

Le determinazioni della Dirigenza barese, pesantemente incidenti sulla realtà pescarese, appaiono «incompatibili con i dati resi noti dalla Saga, appena qualche giorno fa nel suo bilancio consuntivo 2010», denuncia ancora Colantuono.

Si è parlato, infatti, di un aumento di passeggeri ed un incremento di destinazioni effettuate dalla Ryanair, Flyonair, AirOne-Alitalia, Belleair ed Air Transat, nonché di un aumento della superficie della nuova aerostazione di 600 metri quadrati che sarà inaugurata il prossimo 29 giugno.

Quindi, i poliziotti della Frontiera di Pescara, anziché ricevere un aiuto, spiega il Siulp, «paradossalmente diventeranno loro stessi rinforzi per un ufficio, come quello di Roma-Fiumicino, che però conta di un organico ampiamente superiore e, pertanto, nemmeno paragonabile a quello di Pescara».

Per il Siulp quindi, possono essere a rischio i controlli di Frontiera da effettuare per il controllo al porto del traffico passeggeri da e per la Croazia, attualmente garantiti solo con turni di lavoro straordinario effettuati su base volontaria del personale.